



La relazione d'aiuto è da considerarsi prassi importante, se non fondamentale, negli ospedali. Perché

#hello my name is...
Campaign Creator: Kate Granger

"I'm incredibly excited about bringing #hellomynameis to Mid Yorkshire Hospitals and even more excited about the collaborative launch of the campaign across the Listening into Action network (and beyond).

I think the main messages from the campaign about high quality communication and always treating our patients as people with respect and dignity fit perfectly within the Trust's core values. I really hope my legacy will be exactly that, putting compassionate practice right at the heart of healthcare delivery every single day."

KATE'S SHORT FILM SUPPORTING THE COLLECTIVE LAUNCH IS AVAILABLE TO TRUSTS



 [Presentation: #hello my name is \(english version\)](#) (pdf - 88 KB)

La giovane dottoressa inglese Kate Granger, medico, ma anche malata terminale di cancro, in occasione dei ricoveri dovuti alla sua malattia, scopre il mondo ospedaliero visto da paziente: *"dopo aver osservato il comportamento del personale, ho realizzato che la maggior parte di essi non si presentava, o peggio, non aveva neppure interesse a conoscere il mio nome"*, così racconta in una intervista rilasciata alla BBC: il medico che le comunica di avere un tumore, non le dice nemmeno "buongiorno" e non la guarda negli occhi.

Dopo due anni di trattamento, stufa che si parli di lei come *"il letto 7"*, Kate Granger decide di lanciare su twitter la campagna chiamata

#hellomynameis

.

"Si inizia da un foglietto, ma non si tratta di conoscere solo il nome di qualcuno, c'è molto di più, si tratta di creare un rapporto umano, per creare una relazione basata sulla fiducia per evitare che l'ospedale sia solo una fabbrica di pazienti" spiega alla BBC.

La giovane Dott.ssa Granger spera che la sua testimonianza *"metta la questione del cuore nelle cure in primo piano dato che è dimostrato migliorare la situazione dei pazienti"*

Il dipartimento di Anestesia e Rianimazione con i suoi professionisti, sostiene la campagna della dottoressa inglese Kate Granger, campagna che completa il neo progetto "Terapie intensive aperte" proposto dal dipartimento nel 2014, stimolando maggiormente il personale ad accogliere e creare una buona relazione con i familiari dei pazienti ricoverati nelle terapie intensive. Non solo, #hellomynameis, sottolinea l'importanza e lo sforzo, che stiamo conducendo da anni per contribuire a quel cambiamento culturale che ci auspichiamo vedere in futuro.

Anche noi, abbiamo avuto la testimonianza di una giovane paziente, Monica, ricoverata in terapia intensiva, per 25 lunghi giorni, cosciente, ma impossibilitata a parlare, a muoversi, a comunicare in qualsiasi modo. Ebbene anche Monica, ha contribuito ad aiutarci a cambiare il nostro approccio verso i pazienti, anche Monica ci dice *" almeno salutatevi quando arrivate o quando andate via e ditemi chi siete, è un mio diritto di paziente sapere chi maneggia il mio corpo, i macchinari ai quali sono attaccata, le flebo che mi cambiate. Mi sono sentita sola e trattata come un bambolotto "*



[Fotogallery: professionisti del dipartimento di Anestesia e Rianimazione PO Molinette che hanno aderito a #hellomynameis](#)

Grazie alla dottoressa Kate Granger, per aver lanciato questa campagna.

Criteri per la partecipazione alla campagna " #hellomynameis"

all'interno della Città della Salute e della Scienza di Torino

La campagna è illustrata sul sito della Dott.ssa Kate Granger

www.hellomynameis.org.uk

Si raccomanda di non aderire come singoli dipendenti seguendo percorsi che non siano sotto la tutela dell'URP della Città della Salute e della Scienza di Torino

Può partecipare tutto il personale dell'azienda, seguendo precisi criteri che verranno illustrati previa presentazione della campagna da parte dei referenti.

Per i criteri di adesione e per avere informazioni per partecipare alla campagna potete contattare:

Paola Borelli

email: pborelli@cittadellasalute.to.it - interno 5566

Grazia Muzzolini

email: gmuzzolini@cittadellasalute.to.it - interno 4004

Francesco Lizzi

email: flizzi@cittadellasalute.to.it - interno 6555